

Il ricatto americano a Salvini

La Casa Bianca gli ha chiesto di completare il gasdotto Tap "a tutti i costi". Ma deve vincere la resistenza di Costa, ministro 5S
Mattarella: serve stabilità dei conti. Il leader leghista replica: sono in disordine per colpa della Ue, Tria trovi i soldi per la flat tax

Trump attacca: "Draghi sleale, non deve ridurre i tassi"

Il presidente della Bce Draghi apre a uno «stimolo addizionale» all'economia dell'Eurozona che non esclude il taglio dei tassi e ac-

cende così la miccia dello scontro con il presidente Usa Trump, che lo attacca: «Le sue parole hanno fatto deprezzare l'euro sul dolla-

ro, è molto sleale».

di **Cuzzocrea, Lopapa, Mastrobuoni, Petrini e Ruffolo**
● alle pagine 2 e 3

Bce: tassi ancora giù E Trump attacca Draghi "Una mossa sleale"

L'annuncio del presidente dell'Eurotower fa salire le Borse, giù lo spread e l'euro
Spinta alle esportazioni dal Vecchio Continente che mettono paura a Washington

di **Roberto Petrini**

ROMA – Scontro globale tra Super-Trump e SuperMario. Accende la miccia il presidente della Bce, la banca centrale europea, Mario Draghi dal Forum di Sintra in Portogallo da dove annuncia la possibilità di uno «stimolo addizionale» all'economia dell'Eurozona e non esclude una riapertura del quantitative easing e un taglio dei tassi. La notizia attraverserà i mercati finanziari come una boccata d'ossigeno: ancora una politica monetaria accomodante e più soldi per l'economia e i debiti pubblici. Lo percepisce subito lo spread tra Btp italiani e Bund tedeschi che precipita sotto quota 240 per la prima volta da marzo e chiude a 243 con il punti base in meno rispetto a lunedì. Schizza Piazza Affari che realizza +2,46, Parigi fa +2,20, Francoforte +2,3 e anche Wall Street è presa dall'ottimismo segnando +1,17 per cento. Ma l'annuncio di tassi d'inte-

resse più bassi fa anche deprezzare l'euro che nei confronti del dollaro scende di circa 1 centesimo da 1,12 a 1,11: più facile esportare, almeno in prospettiva col "biglietto verde" più forte. Già dall'aprile dello scorso anno l'euro si è deprezzato sul dollaro del 7 per cento: così Donald Trump, alle prese con le sue polemiche con la Fed e la guerra dei dazi con mezzo mondo, da Washington sbotta e attacca duramente l'italiano che guida la Bce. Twitta: «Mario Draghi ha appena annunciato che potrà arrivare un nuovo stimolo, facendo immediatamente scendere l'euro nei confronti del dollaro, rendendo più facile in modo non equo competere con gli Usa». Un comportamento, ha aggiunto il presidente degli Stati Uniti, con cui l'Europa «l'ha fatta franca per anni, insieme alla Cina ed altri». Parole pesanti che Trump reitera prendendosi anche per il balzo dell'indice di Borsa di Francoforte: «Il Dax tedesco sale a causa delle osservazioni sugli stimoli di Mario Draghi. Molto sleale per gli Stati Uniti».

E un po' troppo e Draghi replica seccato: «I tassi di cambio non sono il nostro target». Cioè spiega a Trump che la Bce guarda piuttosto all'inflazione sempre debole e all'economia dell'Eurozona che quest'anno crescerà intorno all'1 per cento, con stime in continuo rallentamento e che nel secondo trimestre di quest'anno potrebbe fare un misero 0,2 di Pil, con i relativi problemi di Italia e Germania.

Ma Trump è in guerra globale: vorrebbe un dollaro debole e per questo pressa il presidente della Fed Jerome Powell per abbassare fin da luglio i tassi e oggi c'è la riunione dell'Open market committee. La Fed ha bloccato la serie dei quattro rialzi avvenuti nell'ultimo anno, in concomitanza con il rallentamento della crescita dell'economia Usa che comunque resta ancora lanciata quest'anno verso il 2,3 per cento, ma di più non sembra disposto a fare anche perché il dollaro appare rafforzarsi più a causa dei dazi alle importazioni che per via dei tassi d'interesse.

Così la pressione continua: oltre a Powell investe anche Draghi ritenuto anche lui responsabile del dollaro forte. E ieri addirittura si è diffusa

la notizia, smentita dalla Casa Bianca, di una eventuale ipotesi di declassamento del presidente della Fed. Una riprova di come il sistema delle banche centrali sia sotto l'at-

tacco della politica, come testimoniò un vertice super-ristretto di banchieri centrali, che si tenne a Washington durante gli Spring Meeting dell'Fmi dell'aprile scorso.

—“—
Se l'economia non migliora sarà necessario uno stimolo addizionale
Taglio dei tassi e Qe restano pronti

MARIO DRAGHI

—
Draghi con le sue parole ha fatto deprezzare l'euro sul dollaro, è ingiusto e sleale nei confronti degli Stati Uniti

DONALD TRUMP

—”—

▲ I duellanti

Nella foto in alto il presidente della Bce Mario Draghi che ieri ha parlato al forum di Sintra in Portogallo. Nella foto in basso il presidente degli Stati Uniti Donald Trump che lo ha attaccato via twitter

233,7

Lo spread tocca i minimi

Il differenziale tra il Btp italiano decennale e il Bund tedesco ha raggiunto un minimo di 233 punti dopo le parole di Mario Draghi per poi chiudere a 242,7

13,8

La Borsa festeggia

Il listino di Piazza Affari ha aumentato la capitalizzazione di 13,8 miliardi. Il Ftse Mib ha chiuso la giornata in rialzo del 2,46%

1,1182

L'euro si indebolisce

Le parole del presidente della Bce hanno avuto immediato impatto sul cambio euro/dollaro, rafforzando quest'ultimo. Motivo per cui Trump ha attaccato Draghi

